

## 5ª domenica di Avvento

14 dicembre 2008

### Introduzione

Giovanni il Battista, è inviato da Dio, ultimo dei profeti, a preparare la venuta del Messia. Il Signore ci ha donato il suo Spirito perché attraverso lo stile con cui viviamo possiamo essere testimoni di un mondo diverso. Preghiamo perché il Signore ci aiuti a rendere credibile il mondo di pace che attendiamo anche attraverso i nostri rapporti fraterni.

### Letture del Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,19-28)

<sup>19</sup>Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: “Chi sei tu?”. <sup>20</sup>Egli confessò e non negò, e confessò: “Io non sono il Cristo”. <sup>21</sup>Allora gli chiesero: “Chi sei dunque? Sei Elia?”. Rispose: “Non lo sono”. “Sei tu il profeta?”. Rispose: “No”. <sup>22</sup>Gli dissero dunque: “Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?”. <sup>23</sup>Rispose: “Io sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, come disse il profeta Isaia”. <sup>24</sup>Essi erano stati mandati da parte dei farisei. <sup>25</sup>Lo interrogarono e gli dissero: “Perché dunque battezzi se tu non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?”. <sup>26</sup>Giovanni rispose loro: “Io battezzo con acqua, ma in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, <sup>27</sup>uno che viene dopo di me, al quale io non sono degno di sciogliere il legaccio del sandalo”. <sup>28</sup>Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

### Omelia

Gesù aveva mandato avanti due discepoli a slegare l'asino, ma da lì a qualche giorno manderà avanti alcuni dei suoi discepoli a preparare la stanza dove mangiare la Pasqua, l'ultima cena con i suoi. Durante la sua missione aveva anche mandato avanti i discepoli, a due a due, per annunciare giunto con la sua venuta il tempo del Messia: “Il Regno di Dio è vicino, convertitevi”.

I discepoli tornarono entusiasti per quanto avevano visto e capitò anche di tornare arrabbiati per il rifiuto che avevano incassato, al punto da invocare una punizione esemplare dal cielo.

*“Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?”* (Lc 9,54).

Questo stile di mandare qualcuno a preparare era di Dio stesso, che aveva preparato la venuta del Messia attraverso i Profeti, con l'annunciazione a Maria, raccogliendo la sua disponibilità a diventare la madre del salvatore, e, infine, invitando Giovanni a battezzare, perché preparasse il suo popolo ad accogliere il Figlio.

Giovanni è l'ultimo dei profeti, è colui che non solo parla del Messia, ma lo indica già presente.

Questo è lo stile di Dio che non solo manda, ma prepara il suo popolo, proprio come si prepara la terra perché accolga il seme che viene gettato, perché possa portare frutto.

Giovanni offre un battesimo, un lavaggio che serve ad esprimere la volontà di purificazione, ad esprimere il desiderio di essere pronti e cominciare qualcosa di nuovo.

Non è lui che porta la novità, ma la prepara. Il suo compito è di risvegliare l'attesa e fare in modo che l'occasione propizia non vada perduta.

Noi viviamo nell'attesa della seconda venuta di Gesù, viviamo in un tempo che intercorre tra la nascita di Gesù, meglio dovremmo dire tra la risurrezione di Gesù, che ha realizzato la promessa di Dio, e il ritorno di Gesù secondo la sua stessa promessa.

La promessa che Dio aveva fatto per bocca del profeta Isaia:

*“<sup>1</sup>Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. <sup>2</sup>Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. <sup>3</sup>Si compiacerà del timore del Signore”.*

si è avverata in Cristo. Con il suo Natale è spuntato questo germoglio di vita nuova.

Il mondo di giustizia, di pace, non è ancora realtà, ma è quanto aspettiamo che Gesù porti con sé al suo ritorno.

Noi abbiamo il compito di mantenere viva questa attesa, di sostenere l'attesa senza lasciarci scoraggiare. Come ai tempi di Noè, ai discepoli Gesù chiede di costruire l'arca perché tutti possano salvarsi, ma prima ancora perché tutti si possano interrogare, si preparino.

Il nostro modo di agire, di pensare, deve essere un richiamo per gli altri, un invito a domandarsi: perché i cristiani fanno così?

Anche noi come Gesù abbiamo ricevuto il dono dello Spirito santo per "anticipare" un mondo di pace e di giustizia. I sette doni ci aiutano a vivere diversamente.

Lo Spirito della Sapienza ci aiuti a vivere con gusto, dando sapore, passione, alla nostra vita, il dono dell'Intelligenza ci permetta di intuire quanto ancora non è realtà così evidente per tutti.

Lo Spirito del Consiglio ci renda capaci di cercare con umiltà un aiuto per vivere sempre secondo la volontà di Dio, senza lasciarci condizionare dal mondo con le sue idee.

Il dono della Fortezza ci sostenga perché non abbiamo a scoraggiarci, ma a perseverare con fiducia.

Infine, lo Spirito della Conoscenza e del timore di Dio ci aiutino a tenerci in equilibrio tra la familiarità e il rispetto per ricordarci che quel Dio che chiamiamo papà, al quale diamo del tu, è sempre trascendente, rispetto a noi che siamo peccatori.

Il dono dello Spirito Santo ci aiuti a dare questa testimonianza in famiglia e nel mondo intero: rendere credibile l'attesa di un mondo diverso, che la venuta di Gesù ha già inaugurato.

### **Preghiere dei fedeli**

Il profeta Isaia descrive il Regno di Dio come un mondo di giustizia e di pace. Rendi forte Signore la nostra fede nelle tue promesse per non perdere la speranza ogni volta che ci raggiungono notizie di violenza, di morte, o quando facciamo noi stessi esperienza di incoerenza a causa del peccato, ti preghiamo

La venuta di Gesù ha inaugurato un tempo nuovo, il regno di Dio è vicino, anzi, è già in mezzo a noi. Aiutaci a portare questa verità ai fratelli che soffrono e i missionari a quelli che non la conoscono ancora, per dare a tutti la forza di attendere con fiducia il compimento di quanto hai iniziato con la tua prima venuta, ti preghiamo

Per Sebastiano, che oggi viene battezzato, perché ricevendo il dono dello Spirito Santo possano crescere come creatura nuova. Aiutato dall'esempio degli adulti impari a conoscere e a vivere secondo la tua volontà, costruendo un mondo di pace nell'attesa della tua venuta, ti preghiamo